VIABILITA': LA VISITA DEL MINISTRO

DELRIO (INFRASTRUTTURE)
«Difficoltà, anche dentro il Cipe, per la scelta di approvare in due parti l'opera, ma alla fine siamo arrivati al risultato»

«AVANTI CON GLI APPALTI»

Asse nord-sud: cantieri a inizio 2018

Delrio in città: «Ma vanno risolti ancora alcuni problemi»

SÌ AL PRIMO asse, quello nord-sud, sia pure cantierabile a fine 2017, se non inizio 2018. Ma per chi attende, soprattutto a Capannori, il completamento della nuova tangenziale di Lucca con l'asse est-ovest, bene si armi di pazienza. Per ora, di certo, c'è solo la volontà del governo di realizzarlo e un parziale stanziamento dei fondi (mancano oltre 100 milioni di euro). I tempi saranno inevitabilmente più lunghi. E il percorso non privo di insidie.

LO HA CONFERMATO, con molta onestà, lo stesso ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, ieri a Lucca su invito del sindaco Tambellini. Un'occasione, quella dell'incontro tenutosi a Palazzo Orsetti, per fare il punto della situazione sugli assi viari, ma non solo. L'argomento mobilità nel nostro territorio ha tenuto banco, ferrovie come nuove strade e ponte sul Serchio, di fronte a una platea di rappresentanti istituzionali del Pd, delle categorie economiche e del Prefetto.

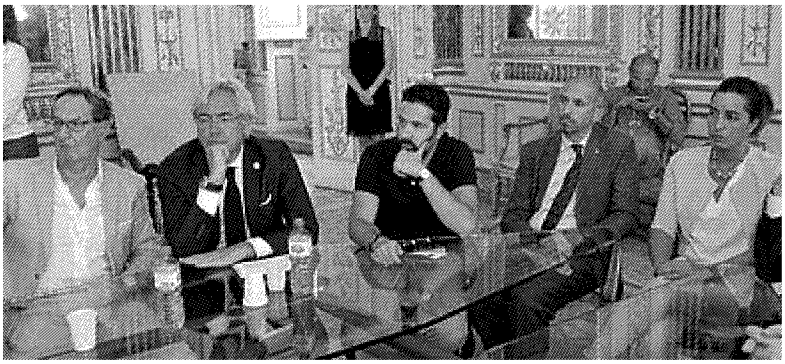
«**IL RISULTATO** è frutto di un lavoro collettivo - sottolinea Delrio - e la nostra attenzione per le infrastrutture è alta quando le opere sono di aiuto alla competitività del Paese. Fondamentale è che siano condivise con i territori. Accanto alla competitività, c'è il tema della qualità di vita dei cittadini e in questo senso le tangenziali sono importanti, come importante è il raddoppio di tutta la linea ferroviaria Firenze-Viareggio». Poi il ministro si è concentrato sugli assi viari, non nascondendo alcuni problemi che paiono in qualche modo riportare a terra talune dichiarazioni animate da eccessivo ottimismo.

«**ABBIAMO** avuto molte difficoltà, anche dentro il Cipe, per la scel-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ta di approvare in due parti l'opera - aggiunge - , ma alla fine siamo arrivati al risultato. Credo che il problema sia risolto, dipenderà dalla complessità e dalla intensità del lavoro: entro il 2017, massimo primi mesi del 2018, contiamo di appaltare la prima parte, ma ci sono delle prescrizioni e dei problemi che vanno tenuti presenti. Serve il progetto definitivo e poi mettere a gara quello esecutivo con tutte le sue prescrizioni. Importante è che le cose vengano fatte bene: in Italia, per opere del genere, si impiegano 12 anni. Il nuovo codice degli appalti ci darà una mano, semplificando l'iter e impedendo i ricorsi facili delle aziende escluse». Del resto, quello delle prescrizioni è un tema ben presente anche nel parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, l'unico realmente espresso, ovvero quello del gennaio del 2016.

E SULL'ASSE EST-OVEST? Qui Del Rio ha chiarito che c'è la ferma volontà del governo, ma l'iter è ancora lungo. «Un pezzo del secondo pezzo della tangenziale di Lucca è stato già finanziato - spiega - ci sono delle osservazioni che vanno tenute presenti e va fatta una revisione profonda di tutto il tracciato, il secondo lotto si farà, ma è prematuro dire quando e come. Non attenderemo comunque di fare il primo lotto per muoverci sul secondo». Soddisfatto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, che ha ricordato come l'impegno sia rivolto anche verso altre



opere. «La presenza del ministro - commenta - sottolinea un passo decisivo per il sistema tangenziale di Lucca, siamo di fronte a una delle opere da 'sindrome trenta', ovvero opera attesa da 30 e passa anni».

«E' UNA NOSTRA priorità - va avanti - e prevede tre lotti funzionali, nelle prossime settimane stipuleremo la convenzione con Anas per il progetto definitivo e esecutivo che pagheremo noi. Questa opera libererà dal traffico pesante Lucca e in futuro andrà completato con l'asse est-ovest, sulla quale ci sono delle prescrizioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a partire da quelle che riguardano l'acquedotto del Nottolini. Sul raddoppio della ferrovia tra Pistoia e Lucca, siamo sulla strada giusta, come per la linea Lucca-Aulla e per il ponte sul Serchio».

Fabrizio Vincenti

Il punto

Progetto e poi la gara

SECONDO il ministro, in merito al primo lotto «serve il progetto definitivo e poi mettere a gara quello esecutivo con tutte le sue prescrizioni. Importante è che le cose vengano fatte bene: in Italia, per opere del genere, si impiegano 12 anni»

Ferrovia

Il raddoppio

PER L'ASSESSORE regionale Vincenzo Ceccarelli presente all'incontro a Palazzo Orsetti, «sul raddoppio della ferrovia tra Pistoia e Lucca, siamo sulla strada giusta - afferma - , come per la linea Lucca-Aulla e per il ponte sul Serchio»

IL GRAFFIO La vignetta di Sesti. In alto, da sinistra, Marcucci, Tambellini e Delrio. A destra e in foto piccola, due momenti dell'incontro *(foto Alcide)*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.